

D O R I A N A

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"
GENOVA

Vol. VII - N. 309

17. II. 1999

ROBERTO POGGI (*)

DESCRIZIONE DI *AMAUOPS MIFSUDI*,
NUOVA SPECIE DELL'ISOLA DI MALTA

(COL. PSELAPHIDAE)(**)

Convinto da tempo che nell'arcipelago maltese "non potessero mancare" i Coleotteri endogei, ho proposto al collega Dr. David Mifsud di procedere con alcune ricerche in loco.

Lè indagini sono state coronate da pieno successo; tra i primi e più notevoli risultati va annoverata la nuova specie di Pselaphidae qui descritta.

Amaurops mifsudi n. sp.

Lunghezza mm 2,5-2,6; colore bruno rossastro chiaro; superficie liscia e lucida; pubescenza formata da setole di media lunghezza (0,06-0,07 mm), fitta sull'addome, meno fitta sulle elitre, rada su pronoto e capo.

Capo più largo (0,58 mm) che lungo (0,55), più grande del pronoto. Lobo frontale largo e depresso in avanti. Dai tubercoli antennali si dipartono posteriormente due carene che sono nette e subparallele in avanti, sfumate e convergenti all'indietro. Fossette interoculari piccole e profonde. Regione occipitale con una sottile carena mediana che raggiunge il vertice. Occhi assenti, sostituiti da un acuto processo spiniforme. Tempie lunghe, arrotondate, fortemente ristrette verso il collo, provviste di lunghe e fitte setole (0,2 mm). Palpi mascellari con l'ultimo articolo

(*) Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", Via Brigata Liguria 9, 16121 Genova.

(**) Col. Staphylinidae Pselaphinae secondo la più recente letteratura.

grande (lunghezza: 0,21 mm; larghezza: 0,06 mm), lungo circa quanto i due precedenti considerati insieme. Antenne (fig. 1) esili, lunghe 1,2-1,3 mm, con gli articoli del funicolo tutti distintamente più lunghi che larghi; scapo robusto, una volta e 1/2 più lungo che largo; pedicello un po' più corto e più stretto dello scapo; art. 3°-7° assai allungati, in particolare il 5° e il 7°; 8° una volta e 1/2 più lungo che largo; 9° più lungo e più largo del precedente e a profilo irregolare; 10° anch'esso a profilo irregolare, appena più lungo che largo, più corto e più largo del 9°; 11° lungamente ovale, lungo quanto i due precedenti considerati insieme e nettamente più largo (0,11 mm) di tutti gli altri articoli.

Pronoto più lungo (0,5 mm) che largo (0,4 mm), con la massima larghezza attorno alla metà e con i lati più lungamente ristretti verso la base che in avanti. Nella metà basale, oltre ad una fossetta assai marcata ad ogni lato, si osservano due corte carene longitudinali un po' sinuose, che limitano al loro interno un'area depressa che si approfonda in una fossetta mediana da cui prende origine una piccola carena che raggiunge la base del pronoto; fossette basali piccole ma distinte.

Elitre, considerate insieme, più larghe (0,73 mm) che lunghe (0,66 mm), a superficie convessa, con lati arrotondati, allargate dalla base fino ai 2/3, per poi restringersi un poco; su ogni elitra sono presenti tre fossette basali larghe e poco profonde; stria suturale completa, carenula marginale presente; omeri arrotondati; scutello triangolare e distinto.

Primo tergite addominale visibile piuttosto grande (larghezza: 0,7 mm), più largo e assai più lungo dei seguenti. Carenule basali ben distinte, lunghe 0,1 mm (circa 1/4 della lunghezza del segmento) e separate da una depressione trasversa (larghezza: 0,21 mm), che occupa un po' meno di 1/3 della larghezza del segmento; carene laterali meno marcate e più lunghe delle basali, all'indietro convergenti verso i lati del segmento. Il primo tergite ha orli laterali ben distinti sino ai 3/4 della lunghezza, mentre i successivi tergiti ne sono privi. Primo sternite addominale ornato alla base da una profonda fossetta mediana coronata da setole.

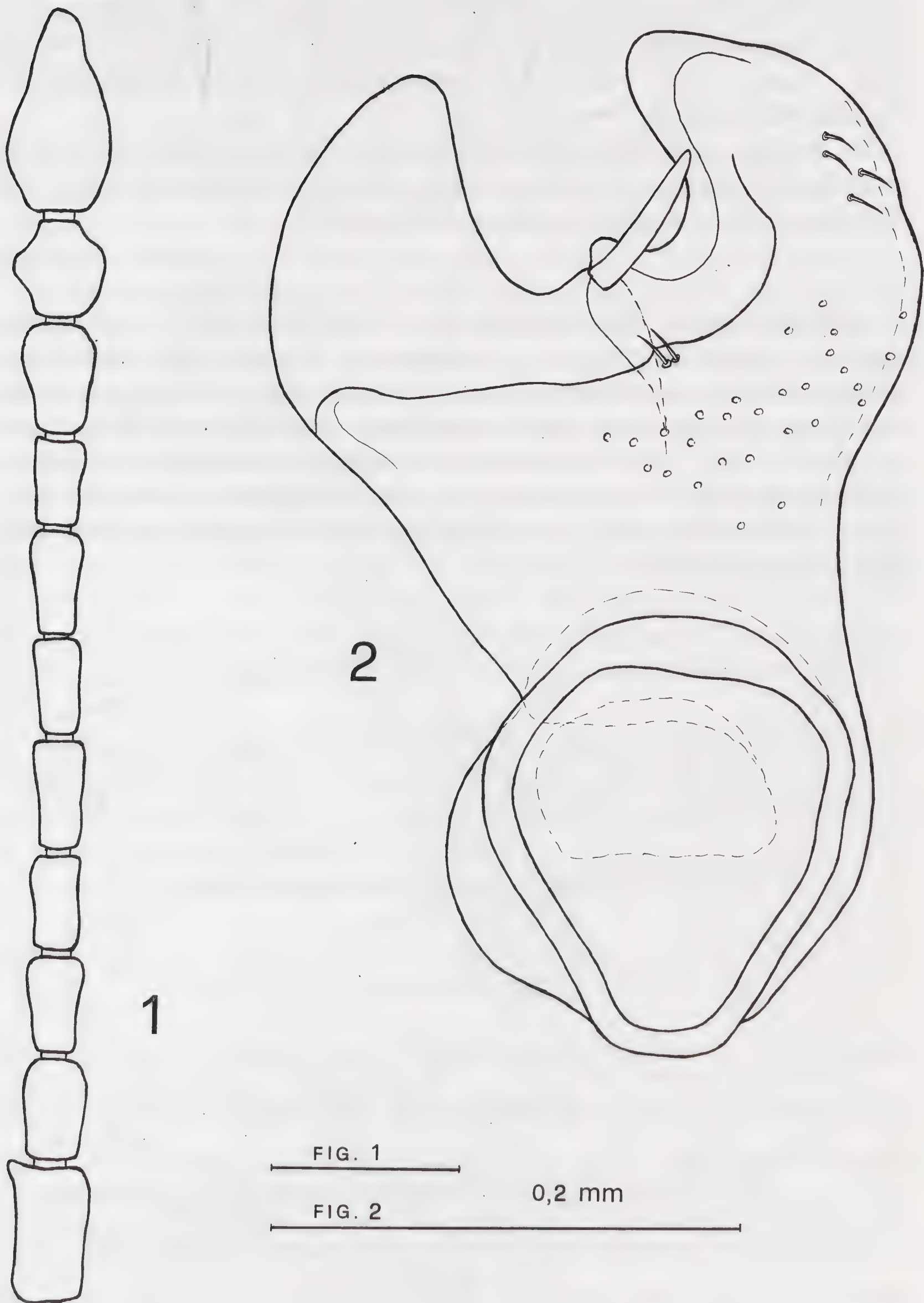
Zampe esili ed allungate, con femori anteriori un po' più robusti degli altri; tibie gracili: le posteriori (0,8 mm) più lunghe delle altre (0,6 mm); tarsi terminanti in un'unghia cui si affianca lateralmente un'esile setola.

Caratteri sessuali del ♂: ultimo tergite visibile depresso ed inciso all'apice; femori mediani caratterizzati da un robusto dente laminare posto nella porzione submediana dell'orlo posteriore; tibie mediane un po' più ricurve. Edeago (lungo 0,43 mm) come da fig. 2.

Holotypus: Malta, Buskett, 3.XII.1997, leg. D. Mifsud, 1 ♂ (Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", Genova).

Paratypi: Malta, Buskett, 27.XI.1997, leg. D. Mifsud, 2 ♀♀ (Mus. Genova e coll. Mifsud, Malta); id., 3.XII.1997, 1 ♂ (Mus. Genova); Malta, Il-Maqluba (Qrendi), 19.I.1996, leg. D. Mifsud, 2 ♂♂ (Naturhistorisches Museum, Basel e coll. Mifsud); id., 27.I.1996, resti di una ♀ (Mus. Genova).

Derivatio nominis - La nuova specie è dedicata con riconoscenza ed amicizia al Dr. David Mifsud di Zejtun (Malta), appassionato ed abile entomologo, che tanti interessanti risultati ha già raggiunto nel corso delle sue ricerche sulla fauna maltese.

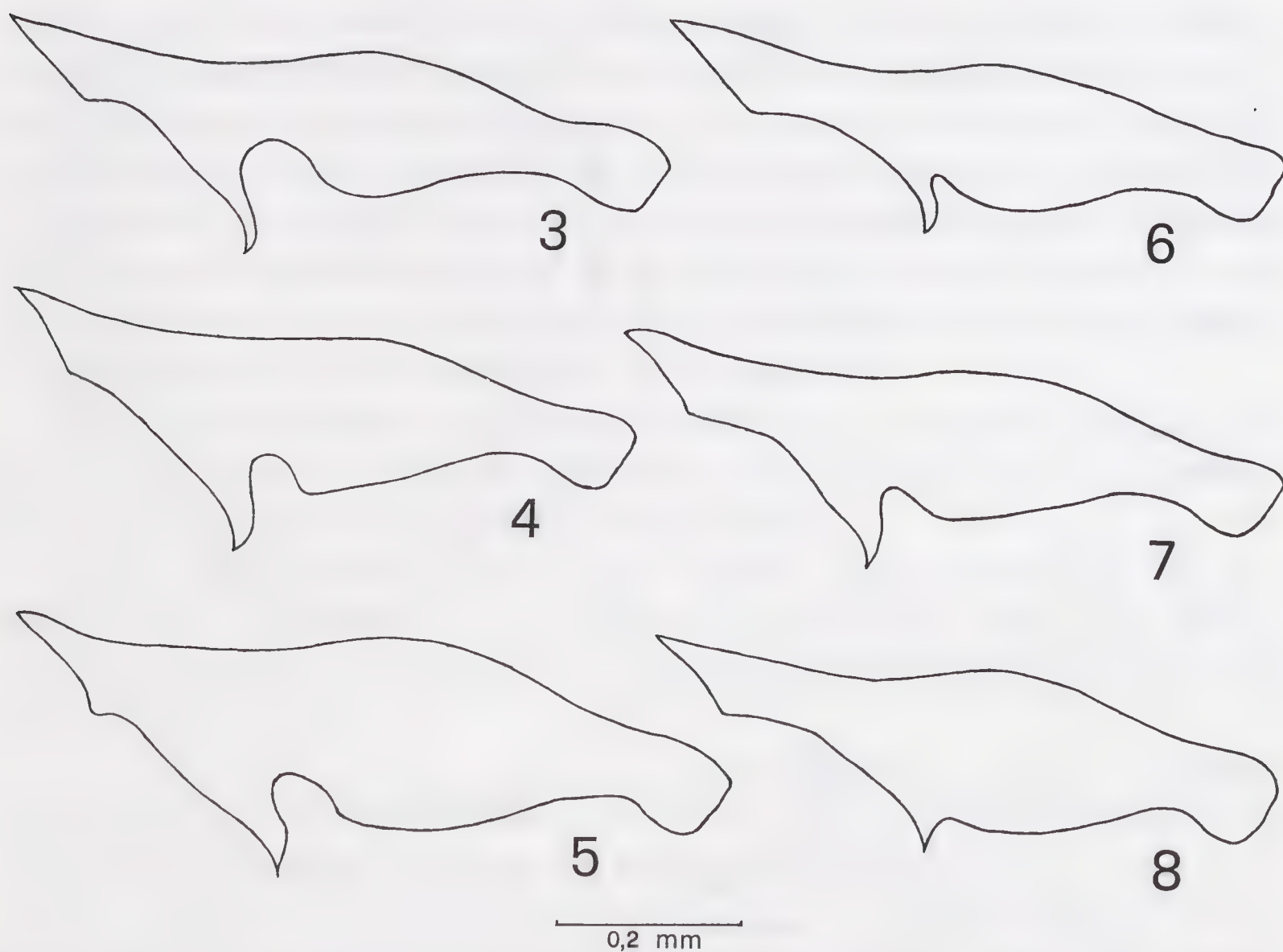


Figg. 1-2 - *Amauops mifsudi* n.sp., di Buskett: antenna di un Paratypus ♂ (fig. 1) ed edeago dell'Holotypus, in visione ventrale (fig. 2). Scale raffigurate : 0,2 mm.

NOTE ECOLOGICHE. - *Amaurops mifsudi* è stata raccolta in alcune delle poche zone di Malta in cui si sono ancora conservate tracce dell'originaria copertura vegetale a macchia e cioè a Buskett e nella dolina di Maqluba presso Qrendi, vagliando terriccio prelevato tra 10 e 30 cm di profondità, alla base di alberi di *Laurus nobilis* e *Quercus ilex* nella prima località e di *Laurus nobilis* e *Pistacia* nella seconda.

In considerazione della limitata diffusione e delle esigenze ecologiche la nuova specie è sicuramente da aggiungere all'elenco dei Coleotteri inseriti nel "Red data book for the Maltese islands" (CILIA 1989).

OSSERVAZIONI TASSONOMICHE E COROLOGICHE. - Il genere *Amaurops* Fairmaire, 1851, come ridefinito da JEANNEL 1948, ribadito da JEANNEL 1950 ed implicitamente accettato da BESUCHET 1980, comprendeva sino ad oggi due sole specie endemiche siciliane: *aubei* Fairmaire, 1852 e *sulcatula* Doderò, 1919, entrambe articolate in sottospecie; corrispondeva dunque a quello che BINAGHI 1944, pur senza giungere allo smembramento del "vecchio" genere *Amaurops* s.l., aveva già individuato come un "gruppo nettamente definito" limitato alla Sicilia.



Figg. 3-8 - Profilo schematico del femore mediano sinistro, in visione ventrale, dei ♂♂ di: *Amaurops aubei aubei* di Castelbuono (fig. 3), *A. aubei binaghii* di Ficuzza (fig. 4), *A. aubei monstrosipes* di Ficuzza (fig. 5), *A. sulcatula sulcatula* di Monte S. Giuliano (fig. 6), *A. sulcatula confusa* di Ficuzza (fig. 7) e *A. mifsudi* di Buskett (fig. 8). Scala raffigurata: 0,2 mm.

Più recentemente NEWTON & CHANDLER 1989 hanno invece ascrivito al genere 9 specie, aggiungendo evidentemente alle 2 siciliane le 7 balcaniche mantenute nell'ambito di "*Amaurops* s.str." da MÜLLER 1944 e KARAMAN 1961, e cioè *apfelbecki* Ganglb., *breiti* Ganglb., *commixta* Müll., *kaufmanni* Ganglb., *leonis* Müll., *modesta* Müll. e *purkynei* Roubal.

E' noto che l'assetto sistematico degli Amauropsini balcanici è ancora lontano da una convincente chiarezza; non essendomi possibile al momento affrontare anche questo argomento, seguo per comodità l'interpretazione di Jeannel, tenuto anche conto che gli edeagi delle specie di Erzegovina raffigurati dalla Karaman sembrano avere ben poco da spartire con quelli delle forme siciliane.

Amaurops mifsudi appartiene indubbiamente al gruppo delle specie presenti in Sicilia, ma se ne distingue per il dente femorale maschile, che è delimitato da incisioni meno marcate ed è più spostato verso la metà del segmento (cfr. figg. 3-8); per i rapporti di lunghezza degli articoli antennali e per il profilo arrotondato delle elitre sembra essere più affine ad *A. sulcatula*, mentre per i caratteri edeagici si avvicina maggiormente ad *A. aubei*.

Riassumendo i dati finora pubblicati, *Amaurops aubei* s. str. Fairmaire, 1852 (= *agostini* Binaghi, 1944) è descritta di Messina e citata di Castelbuono, nelle Madonie (PA), di Palermo e del Monte Pellegrino (PA), mentre *aubei binaghii* Besuchet, 1980 (= *aubei* sensu Binaghi, 1944 nec Fairmaire, 1852) è nota del Bosco della Ficuzza (PA); ad *aubei* è inoltre attribuita una "var." *monstruosipes* Doderò, 1919, pure della Ficuzza, che si dovrebbe forse più correttamente separare a livello specifico.

Amaurops sulcatula s. str. Doderò, 1919 è invece esclusiva del Monte S. Giuliano (Erice, TP), mentre *sulcatula confusa* Binaghi, 1944, compresa una ab. *pseudosulcatula* Binaghi, 1944, è conosciuta solo della Ficuzza (PA), località in cui convivono dunque ben tre diverse entità.

Amaurops mifsudi risulta al momento un endemita dell'isola di Malta.

BIBLIOGRAFIA

- BESUCHET C., 1980 - Contribution à l'étude des Coléoptères Psélaphides d'Italie et du Tessin - *Rev. suisse Zool.*, Genève, **87**(2): 611-635, 36 figg.
- BINAGHI G., 1944 - Le *Amaurops* siciliane (Col. Pselaphidae) - *Mem. Soc. ent. ital.*, Genova, **23**: 47-54, 2 gr. di 19 figg.
- CILIA J.L., 1989 - Coleoptera (pp.105-128) in: Schembri P.J. & Sultana J. (Eds.) - Red Data Book for the Maltese Islands - Department of Information, Malta, pp. VIII + 142, 8 tavv.col.
- DODERO A., 1919 - Materiali per lo studio dei Coleotteri italiani con descrizioni di nuove specie. IV. Fam. Pselaphidae - *Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria*, Genova, **48** (=ser.3, 8): 172-250, tavv. III e IV.
- JEANNEL R., 1948 - Revision des *Amaurops* et genres voisins (Pselaphidae) - *Rev. franç. Ent.*, Paris, **15**(1): 1-19, 8 gr. di 31 figg.
- JEANNEL R., 1950 - Faune de France, 53: Coléoptères Psélaphides - Ed. Lechevalier, Paris, 421 pp., 169 gr. di figg.
- KARAMAN Z., 1961 - Beitrag zur Kenntnis der Amauropsinen des Balkans - *Annuaire Fac. Agric. Sylv.*

- Univ. Skopje*, **14**:149-169, 22 figg.
MÜLLER G., 1944 - Die *Amaurops*-Arten der Balkanhalbinsel - *Mitt. Münch. ent. Ges.*, München, **34**(I):82-103, 2 figg.
NEWTON A.F., Jr. & Chandler D.S., 1989 - World catalog of the genera of Pselaphidae (Coleoptera) - *Fieldiana, Zoology*, Chicago, n.s. **53**:1-93, 3 tabb.

RIASSUNTO

Viene descritta *Amaurops mifsudi*, una nuova specie dell'isola di Malta, affine ad *A. aubei* Fairm. ed *A. sulcatula* Dod., di Sicilia.

ABSTRACT

Description of *Amaurops mifsudi*, new species from Malta (Col. Pselaphidae).

The new species, with strong affinities to the Sicilian representatives of the genus (*A. aubei* Fairm. and *A. sulcatula* Dod.), was collected in soil under trees, at Buskett and Maqluba which can be described as maquis type habitats.